

La realtà è più importante dell'idea

Don Flavio Lazzarin - Natale 2018

La vita riesce ad interpellarci quando, almeno per un momento, rinunciamo ad imprigionarla in una razionalità sovrana e prepotente o in una caricatura tradizionalista delle fede.

Mia Couto: "A vida sucede quando a deixamos de entender"

Ritorno, in questo tempo d'Avvento, ai criteri che papa Francesco propone alla nostra spiritualità. E mi soffermo sul terzo criterio, *"La realtà é più importante dell'idea"*, presente nella *Evangelii Gaudium*.(231-233) e ripreso più tardi, come ispirazione concreta, nella *Laudato Si'* (201):

Salto, per il momento, il secondo criterio perché trovo che la recente polemica sul Presepio tra cattolici tradizionalisti e cattolici, diciamo, macroecumenici è un segno dei tempi che invita a una traduzione concreta del pensiero del Papa. Si tratta dello scontro tra l'idea di fede e di chiesa di chi vuole il presepio come simbolo dell'identità cristiana, in contrapposizione ad altre religioni ritenute minacce all'Europa cristiana e alla civilizzazione occidentale. Dall'altra parte, la posizione di chi cerca di vedere il volto di Gesù, di Maria e di Giuseppe nel volto delle vittime della storia, i poveri, i migranti, i piccoli fratelli e le piccole sorelle di Gesù. É lo scontro tra chi pensa che il Cristianesimo é una ideologia fatta di tradizioni e ortodossie e chi crede che essere cristiani é invece il tentativo di imitare la prassi e il pensiero di Gesù di Nazareth.

Francesco affronta quotidianamente coloro che nella Chiesa si erigono a difensori dell'ortodossia. Contro i moderni crociati, Francesco invita a privilegiare nuovamente l'ortoprassi. Questo significa che, senza sconti né scorciatoie, dobbiamo immergerci nella storia, con la consapevolezza che i principi ideologici e morali vengono dopo le relazioni familiari, amicali, comunitarie e politiche. Sono infatti le relazioni che ci espongono alle sfide etiche, rivelando senza equivoci se siamo a servizio della vita o a servizio della morte. Se invece i principi pretendono governare il cammino senza compromettersi con la vita non solo si riducono a idee astratte e senza senso, ma - e questo é assolutamente più grave - ispirano prassi autoritarie e violente, incapaci di dialogare e collaborare per affrontare la crisi ecologica e politica del mondo attuale.